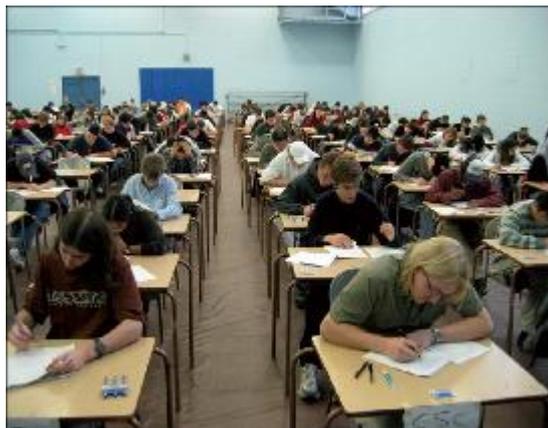


*Il bando di gara in Gazzetta ufficiale*

## Per diventare dirigenti, batteria di 5.750 test

Occhio alla Gazzetta Ufficiale. Chi ha le carte in regola per fare il concorso a dirigente, potrebbe avere la pubblicazione in Gu dell'atteso bando di gara tra oggi e giovedì 15 luglio. A comunicarlo lo stesso ministero dell'istruzione, in un vertice con i sindacati della scorsa settimana (si vedano le anticipazioni di ItaliaOggi di martedì scorso).



Confermati i posti: 2.386. Con le scadenze di pubblicazione annunciate, il termine di presentazione delle domande, da produrre per via telematica, si colloca tra l'11 e il 14 agosto.

Secondo il cronoprogramma stilato dal Miur, il termine presunto della prova preselettiva dell'atteso concorso potrebbe cadere tra il 15 e il 20 settembre 2011.

La pubblicizzazione della batteria composta da 5.750 test è prevista sulla rete Intranet e sul sito internet del ministero e di ciascun ufficio scolastico regionale. Dovrebbe aversi una ventina di giorni prima della prova. La prova di preselezione avverrà a livello regionale, nello stesso giorno, su tutto il territorio nazionale. In particolare il testo conterrà 750 domande per ognuna delle prime sei aree tematiche, 250 domande per l'area informatica e 250 domande per ogni lingua comunitaria prevista per la prova (inglese, francese, tedesco, spagnolo). Da tale batteria saranno estrapolate le 100 domande da sottoporre ai candidati: 15 per ognuna delle prime sei aree, 5 per l'informatica e 5 per la lingua prescelta dal candidato.

Supererà la prova preselettiva chi risponderà correttamente almeno a 80 domande nel tempo assegnato di 100 minuti. Si passerà poi alle prove scritte (due), che diversamente da quanto previsto nelle precedenti bozze di bando saranno definite dalle commissioni di esame. Saranno sempre le commissioni a decidere le relative date di svolgimento. Una modifica dell'ultima ora, che risponderebbe alle richieste avanzate dai sindacati di assicurare un minimo di omogenità, prevede che le prove debbano essere collocate in un arco temporale definito dallo stesso ministero.